

PRIMO PIANO

Incidente sulla A14, auto si scontra con un tir e finisce in una scarpata: morti bimbo di 9 anni e la nonna

Non c'è stato nulla da fare per il piccolo Raffaele Rizzi, rimasto incastrato nella vettura. Poco più tardi è deceduta anche la nonna Maria Adele Buonpensiero

06.08.2014 - Non c'è stato nulla da fare per il piccolo Raffaele Rizzi, nove anni, rimasto vittima dell'incidente avvenuto sulla A14 alle 3 circa, nel tratto tra Bologna San Lazzaro e Castel San Pietro, in direzione di Ancona. Gli altri passeggeri dell'Audi A8, i nonni e due amiche di famiglia, sono rimasti feriti e trasportati all'Ospedale Maggiore, ma, poco dopo, anche la nonna del piccolo, Maria Adele Buonpensiero, 52 anni, è deceduta. In condizioni non gravi il nonno, 54enne, e le due donne di 21 e 40 anni. Raffele, seduto sui sedili posteriori, è rimasto incastrato nella vettura ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per estrarlo. Vano l'intervento degli operatori del 118, che hanno solo potuto constatare la morte del piccolo.

DINAMICA. Secondo una prima ricostruzione della Polstrada Bologna Sud, sul posto per i rilievi, l'Audi su cui viaggiava la famiglia, originaria di Foggia, si è fermata sulla corsia di emergenza per una avaria, quando, per cause ancora da accertare, è stata colpita dal tir, guidato da un autista ungherese, rimasto illeso. Da quanto si apprende il bimbo non avrebbe avuto la cintura di sicurezza allacciata.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Licenziati in Italia, assunti in Romania la tratta degli schiavi camionisti

di Lorenza Castagneri



05.08.2014 - Altro che *truck driver*. Qui a Genova, al porto, li chiamano i disperati dei container. Una pattuglia più o meno folta di autisti stranieri: Europa dell'Est, quasi tutti. Dormono e mangiano sul tir, non hanno docce, fanno il bucato in bacinelle e stendono sui fili che hanno tirato tra un mezzo e l'altro. Questa è la loro vita per cinque, sei mesi, un anno al massimo. Poi tornano a casa: Romania, Bulgaria, Polonia. In tasca hanno poche migliaia di euro, meno di quanto avrebbe un autista italiano nello stesso periodo. Eppure loro e gli altri - gli italiani - fanno lo stesso mestiere. Sono autotrasportatori. Quelli dell'Est lavorano come i nostri connazionali per aziende italiane, ma sono stati assunti con agenzie interinali nei loro Paesi d'origine, per risparmiare su paga e contributi. È legale, lo fanno tutti, si sa che funziona così. Ma adesso in questo meccanismo infernale ci sono finiti pure gli autisti stranieri che risiedono da noi. Gente che vive qui da vent'anni, che nel nostro Paese ha famiglia, casa, un mutuo che pesa sulle spalle. Peggio. A volte capita pure che i dipendenti regolarmente contrattualizzati in Italia vengano licenziati, assunti dall'agenzia interinale straniera e richiamati nello stesso posto di lavoro. Una beffa per loro e un inganno per lo Stato.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

**"Cartello errato e fuorviante". Brebemi porta l'A4 in tribunale
La concorrenza diventa scontro e approda in tribunale**

di Milla Prandelli



Aprire la Brebemi (Newpress)

BRESCIA, 6 agosto 2014 - A due settimane dall'inaugurazione e dall'inizio di quella che fin da subito è apparsa una concorrenza durissima, la nuova autostrada Brescia-Bergamo-Milano, ovvero la Brebemi, porta in tribunale la Milano-Venezia. I legali designati dalla direzione hanno presentato ricorso al Tribunale di Brescia contro la società Autostrade per l'Italia: colpa della segnaletica posizionata in prossimità del casello di Brescia Ovest appena 24 ore dopo l'apertura, avvenuta alla presenza del premier Renzi, e che riporta distanze e costi se si sceglie di andare da Brescia a Milano percorrendo l'una o l'altra arteria. Il direttivo e i legali di Brebemi hanno ritenuto la segnaletica posta in prossimità dello svincolo dove si prende la nuova autostrada «errata e fuorviante». Si tratta di «informazioni gravemente lesive», secondo i legali della neonata A35, i quali si sono appellati all'ipotesi di concorrenza sleale. Brebemi, attraverso il ricorso, chiede al Tribunale di Brescia di ordinare la copertura immediata del cartello e di fissare successiva udienza per far rimuovere a spese di A4 il pannello stesso. La notizia è trapelata durante la giornata di ieri. Nel ricorso depositato a Brescia si leggono diverse contestazioni. In primo luogo, secondo i legali di Brebemi, «Milano Est non è né un Comune né una località bensì una zona raggiunta non solo dalla A4 ma anche dalla A35». Ancora, gli avvocati sostengono che i calcoli dei tempi di percorrenza e delle distanze chilometriche siano sbagliati. Ritengono che il cartello di colore verde con scritte bianche, «destabilizzi le regole comuni del mercato conferendo alla controparte un ingiusto profitto a scapito di un progetto che il Cipe ha dichiarato di importanza nazionale». Quello dei costi di Brebemi è stato un argomento toccato più volte nelle scorse settimane. Anche Legambiente, difatti, ha dichiarato che, rispetto alla A4, la A35 è più costosa di ben tre volte. Nonostante le polemiche, lo scorso 29 luglio l'infrastruttura ha raggiunto i 100.000 accessi. Un dato, questo, che sul sito internet www.brebemi.it viene definito particolarmente interessante e segno di una positiva fase di start-up. Brebemi viene descritta, sempre nella stessa sede, come «la più valida soluzione di mobilità tra le metropoli di Brescia e Milano e dei territori attraversati. Di fatto Brebemi ha unito territori anche dal punto di vista sociale e culturale».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Assosegnaletica: multe salate, che fine fanno i proventi delle contravvenzioni?



Secondo il Codice della strada una parte dovrebbe essere destinata al miglioramento della sicurezza stradale ma la realtà è ben diversa

06.08.2014 - Quasi un miliardo e mezzo di euro dalle contravvenzioni elevate lo scorso anno. Tanto hanno incassato i comuni nel 2013 ma gli investimenti in sicurezza stradale dei proventi contravvenzionali sono scarsi. A rilanciare l'allarme è Assosegnaletica/Anima (Confindustria): "Dato che l'art. 208 del Codice della Strada - spiega l'associazione - non lascia spazio all'immaginazione, stabilendo che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie siano destinati a interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale; ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade. Tra l'altro, con la crisi e alcune deroghe, per chi salda subito la multa si evidenzia un calo degli introiti dei Comuni in riferimento alle multe. Una ragione in più per finalizzarle nel modo corretto e secondo quanto previsto per legge". Insomma tanti bei propositi, sulla carta, ma che, nonostante la legge lo imponga, trovano poi scarsa applicazione nella pratica quotidiana. A questo punto sorge quindi legittima la richiesta di un resoconto pubblico e dettagliato di come venga impiegata questa enorme mole di denaro che, in base al Codice della strada, dovrebbe essere destinata alla sicurezza stradale. Noi, come gli enti, le associazioni e i semplici cittadini, attendiamo fiduciosi una risposta.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Roma, controlli polizia a Termini: 500 identificati, 4 arresti

Bilancio dell'ultima settimana, indagati in 110

ROMA, 6 ago 2014 - A Roma gli agenti della Polizia Ferroviaria, in stretta sinergia con gli uomini della Questura, hanno avviato un'intensa attività di contrasto dei fenomeni di illegalità nell'ambito della stazione ferroviaria Termini, attraverso il rafforzamento dei servizi di controllo sull'intera area di superficie dello Scalo, lungo i binari e nelle zone adiacenti. Nell'ultima settimana, in distinte attività, sono state identificate oltre 500 persone, di cui 110 indagate in stato di libertà - la maggior parte delle quali per i reati di inottemperanza al foglio di via obbligatorio ed abbandono di minore - e 4 arrestate. Tra gli arresti spiccano in particolare quello nei confronti di un cittadino romeno, responsabile di estorsione ai danni di una giovane viaggiatrice brasiliana e quello per rapina perpetrata da una donna della stessa etnia nei confronti di un anziano. In particolare la turista straniera era stata avvicinata dall'indagato mentre scendeva da un treno proveniente da Ventimiglia. Dopo averla convinta a trasportare i bagagli fino all'esterno dello Scalo, giunto alla fermata del taxi, in Piazza dei Cinquecento, aveva richiesto alla ragazza 40 euro per il servizio prestato e dinanzi al rifiuto, l'aveva minacciata, trattenendo le valigie ed allontanandosi.

Fonte della notizia: asca.it

Operazione "falso d'autore": numerosi i sequestri di documenti falsi

La Polstrada di Alessandria sequestra centinaia di carte d'identità, patenti italiane e straniere, permessi di soggiorno, carte di circolazione e certificati di proprietà, passaporti prodotti falsamente

ALESSANDRIA 05.08.2014 - Tutto è iniziato nel maggio di quest'anno in seguito all'apparentemente semplice controllo dell'assicurazione di un'autovettura condotta dal suo proprietario, in viaggio sull'A/26 dei trafori. Un attento operatore della Polizia Stradale alessandrina, in servizio alla Sottosezione di Ovada, accertava che quel tagliando assicurativo, esibito dal conducente B. N. classe 1971 residente nell'hinterland milanese, era falso. Grazie alle nuove tecnologie ed alle informazioni messe a disposizione dalle banche dati in uso alle

Forze di Polizia, è emerso che nessuna compagnia di Assicurazione aveva stipulato contratti su quella targa e pertanto quel tagliando esibito non era veritiero. Dopo il sequestro dei documenti falsi e dell'autovettura sprovvista dell'assicurazione obbligatoria, gli investigatori della Polizia Stradale hanno iniziato ad incrociare tutta una serie di dati ed informazioni acquisite al momento del controllo dall'attento poliziotto ed hanno individuato il "commerciante" di assicurazioni false. Nell'ambito del procedimento pendente presso l'Autorità Giudiziaria alessandrina ed in ossequio dei dettami investigativi del Dirigente la Sezione Polizia Stradale di Alessandria, attenzionati i possibili "falsari", è stata eseguita una perquisizione nella città di Brescia dove sono stati rinvenuti e sequestrati i seguenti documenti tutti pronti per essere compilati e con apposta la foto del titolare: 200 carte d'identità italiane, 200 permessi di soggiorno italiani (in formato card e cartaceo), 100 carte di circolazione e certificati di proprietà, 50 patenti di guida italiane e 20 permessi internazionali di guida stranieri, oltre a tutti gli accessori per l'applicazione della fotografia del titolare e la plastificazione del documento. Sono stati individuati e deferiti a quell'Autorità Giudiziaria tre cittadini senegalesi impegnati nell'attività di "commercio" dei documenti falsi. Si tratta di documenti del tutto simili a quelli originali ed una volta completamente formati, sarebbero apparsi del tutto conformi a "quelli buoni". È stato rinvenuto e sequestrato anche un "listino prezzi" dove era indicato che per una carta d'identità italiana bisognava spendere €. 40,00, una patente italiana aveva il costo di €. 50,00, mentre per un permesso di soggiorno di tipo elettronico necessitavano €. 150,00, naturalmente a tali prezzi andavano sommati i costi per la produzione/falsificazione con il proprio nome del documento, raggiungendo un prezzo complessivo di diverse centinaia di euro. Le indagini iniziate per la contraffazione di un contratto di assicurazione hanno condotto gli agenti della Sottosezione Polizia Stradale di Ovada magistralmente guidati dal Comandante Graziano, all'anello superiore del traffico di documenti falsificati, ossia al soggetto che si propone quale possibile "intermediario" con il falsario per la produzione di qualsiasi documento necessiti. Sono state avviate indagini per individuare i diversi soggetti che sono entrati in contatto con i cittadini senegalesi al fine di determinare eventuali possibili corresponsabilità e raccogliere elementi per individuare il luogo di produzione (la stamperia) dei documenti falsi. Ancora un buon risultato di questa Polizia Stradale della Provincia di Alessandria, impegnata nella duplice veste "preventiva" nella tutela degli utenti della strada affinché vengano rispettate le norme del Codice della Strada, e "repressiva" nell'individuare e colpire gli autori di reati connessi alla circolazione della strada.

Fonte della notizia: tuononews.it

Marche da bollo contraffatte e documenti falsi: arrestato a Marcianise Il 31enne di Arzano è stato scoperto dai carabinieri della locale compagnia

MARCIANISE 05.08.2014 - Era in possesso di 44 marche da bollo contraffatte, sulle quali non era stato ancora impresso il valore, e due carte di identità non ancora intestate. Per questo motivo i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Marcianise e quelli della Compagnia di Casoria, a seguito di perquisizione domiciliare hanno proceduto all'arresto di Briglia Maurizio, classe 1983, di Arzano. Il materiale rinvenuto è stato sequestrato, mentre l'uomo è stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo dove dovrà rispondere del reato di introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati prevista dall'art 459 del Codice Penale.

Fonte della notizia: interno18.it

Controlli a tappeto della Forestale sulle strade dell'Appennino Tosco-Emiliano Motociclisti spericolati, 16 patenti ritirate in un giorno al passo del Muraglione

di Domenico Coviello

FIRENZE 05.08.2014 - Ben 16 patenti ritirate nella sola giornata di domenica 3 agosto. Per un totale di 250 punti decurtati e 3.800 euro di sanzioni amministrative comminate. È il bilancio del primo controllo avviato dal Comando regionale della Toscana del Corpo Forestale dello Stato per la sicurezza delle strade montane e dei passi appenninici, nell'ambito della campagna

«Defend Life 2014». L'attività di controllo ha interessato il Passo del Muraglione, sopra San Godenzo, non lontano dal confine fra Toscana ed Emilia Romagna, sulla strada statale SS 67.

SORPASSI IN CURVA – Il primo a essere intercettato è stato un gruppo di motociclisti fiorentini già presegnalati all'imbocco del passo per un atteggiamento di guida sopra i limiti di velocità consentiti. Intercettati dalla safety car della Forestale, ai centauri venivano contestati alcuni sorpassi in curva in totale assenza di visibilità e in barba a ogni regola di sicurezza loro e degli altri veicoli che circolavano sulla strada. Immediato il ritiro della patente, la decurtazione di 15 punti e circa 250 euro di sanzione. Stessa sorte è toccata a due motociclisti romani, anche loro sorpresi in sorpassi al cardiopalma e a circolare contromano in prossimità di curve.

RISCHIO DI FRONTALI - Poco dopo mezzogiorno è stata invece la volta di tre motociclisti romagnoli che si lasciavano andare a sorpassi in curva nonostante che, dalla direzione contraria, sopraggiungessero altri veicoli in transito. Alcune auto per evitare lo scontro frontale erano costrette a brusche frenate.

COLISIONI EVITATE – Erano da poco passate le 13.30 quando il personale addetto al monitoraggio statico avvisava la safety car circa l'imminente arrivo di tre motociclisti che a grande velocità stavano risalendo i tornanti del passo in prossimità del km 132: si erano portati alla testa di alcune auto facendo improvvise curve a «U» in modo da tagliare loro la strada e costringendole a brusche frenate per evitare la collisione. Fermati al posto di controllo, hanno lasciato le loro patenti nelle mani dei forestali.

PROTESTE – Non sono mancate le proteste da parte di alcuni centauri nonostante l'evidenza delle gravi violazioni commesse. Vani, in particolare, i tentativi degli uomini della Forestale di far capire a un motociclista risentito che esistono le regole del codice della strada. E si sono verificati anche casi di centauri sorpresi, per la seconda volta, nelle medesime violazioni commesse l'anno prima e in ragione delle quali avevano già subito il provvedimento di ritiro della patente.

Fonte della notizia: firenze.post.it

Controlli della polizia stradale sulla Pontina, decurtati 122 punti dalle patenti

05.08.2014 - Nelle giornate tradizionalmente classificate di "esodo" la Sezione Polizia Stradale di Latina ha nuovamente disposto l'attuazione di specifici servizi di controllo sulla S.R. 148 Pontina nel tratto Borgo Piave – limite provincia utilizzando il veicolo in colori di serie attrezzato con l'apparecchiatura denominata "Provida 2000" con personale della Sezione. I risultati conseguiti nella sola giornata di ieri 4 agosto 2014 (mattina e pomeriggio) sono stati i seguenti. Il personale in servizio ha avuto occasione di contestare 9 infrazioni ai limiti di velocità con una velocità accertata superiore di oltre i 40 km/h a quella consentita che, si rammenta, è pari a 90 Km/h, ritirando altrettante abilitazioni alla guida e registrando corrispondenti velocità pericolose ricomprese tra i 110 e i 136 km/h (velocità media). Complessivamente risultano decurtati 122 punti patente. Si ribadisce che durante il corrente mese, caratterizzato da un normale aumento della mobilità dei cittadini, andrà intensificandosi l'opera di prevenzione e repressione posta in campo dalla Polizia Stradale di Latina per il contrasto delle velocità pericolose e della guida in stato di alterazione per assunzione di alcool o droghe con particolare riguardo alla grande viabilità provinciale.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Polizia: controllo straordinario stamattina sulla Romea di mezzi pesanti e supercar Su ventuno mezzi fermati elevate 14 lievi contravvenzioni. Tutte in regole le vetture sportive

05.08.2014 - Sulla SS.309, in località Casalborsetti, si è svolto un controllo straordinario con particolare riguardo al trasporto merci e passeggeri, disposto dal Compartimento Polizia Stradale di Bologna. Il servizio, diretto e coordinato dalla Sezione Polizia Stradale di Ravenna, ha visto l'impiego di sei equipaggi: quattro pattuglie provenienti rispettivamente da Ravenna, Cesena, Riccione e Faenza. Inoltre, una pattuglia con compito di direzione e coordinamento affiancata da un equipaggio della locale Squadra di Polizia Giudiziaria. Al termine sono risultati essere stati controllati nr. 21 mezzi pesanti ed elevate 14 lievi contravvenzioni. Nell'occasione,

attesa la presenza di Specialisti della Polizia Stradale nel settore delle "supercar", sono state controllate tre vetture sportive di grossa cilindrata: Jaguar, Maserati e BMW M3. Il controllo è stato approfondito e mirato a riscontrare il corretto abbinamento telaio, motore e cambio al fine di verificare la "genuinità" del veicolo escludendo così l'eventuale provenienza furtiva dell'auto o delle varie componenti meccaniche ed elettroniche. Tutte le auto, con sollievo dei proprietari, sono risultate in regola.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

La Municipale inasprisce i controlli. Oltre 100 infrazioni rilevate nelle vie di Foggia Effettuati due distinti posti di controllo su Corso Roma e a Rione Candelaro. Mancato uso delle cinture di sicurezza, uso del telefonino alla guida, e revisioni ai veicoli scadute, le principali violazioni. Fermate altre otto prostitute

05.08.2014 - Continuano intensi i controlli da parte della Polizia Municipale per riportare la legalità nelle strade di Foggia. Ieri mattina sono stati effettuati due distinti posti di controllo su Corso Roma e a Rione Candelaro. Nelle ultime settimane sono state un centinaio le infrazioni del codice della Strada rilevate dai vigili urbani. Mancato uso delle cinture di sicurezza, uso del telefonino alla guida, e revisioni ai veicoli scadute, nonché violazioni relative alla sosta, sono state le principali violazioni rilevate dai vigili urbani. In esecuzione dell'ordinanza sindacale numero 26 del 31 luglio 2014, volta al contrasto del diffuso fenomeno della prostituzione su strada, gli agenti della Polizia Municipale di Foggia nella mattinata di ieri hanno posto in essere un'attività mirata a specifici controlli su strada che si è concentrata sulla circonvallazione cittadina, dove la presenza di meretrici è più marcata. L'attività della Polizia Municipale è proseguita poi fino a tarda sera nelle vie centrali e nei pressi del cimitero di Foggia. Nel corso di tali operazioni sono state identificate e sanzionate 8 cittadine di nazionalità rumena dedite all'attività di meretricio. Soddisfatto il segretario provinciale della Uil Fpl Stefano Berardino, che a Foggiatoday manifesta apprezzamento per il servizio che la Polizia municipale sta offrendo in questi giorni. "L'impegno è di continuare in questi controlli e di avviarne altri per tentare e riuscire a dare sicurezza e legalità alla città di Foggia", ha sottolineato. "Un plauso da parte della Uil va al sindaco Landella, nei giorni scorsi ha garantito di porre in essere tutti gli strumenti atti a favorire il lavoro della Polizia Municipale. Accolgo le promesse del Sindaco e ribadisco la assoluta necessità di trasformare i contratti da part time a full time per altri cinquanta vigili urbani precari", ha evidenziato. "Una soluzione in questo senso, garantirebbe una maggiore presenza sul territorio della Polizia Municipale. Perché i vigili lavorerebbero un giorno in più", ha concluso.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

NO COMMENT...

Schettino prof alla Sapienza, il ministro: "Fatto sconcertante". Deferito il docente che lo invitò

Giannini: "Basta spettacolarizzazioni. L'autonomia universitaria non può essere declinata in spregio alle famiglie delle vittime". Il procuratore capo di Grosseto: "Sono indignato"

ROMA, 6 agosto 2014 - "Trovo che l'intervento di Schettino nel corso di un seminario organizzato da un docente dell'Università 'La Sapienza' di Roma sia un fatto sconcertante". Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, stigmatizza così la partecipazione del comandante della Costa Concordia a un seminario dell'università della capitale sulla gestione del panico.

"L'autonomia universitaria non può essere declinata in spregio alle famiglie delle vittime della tragedia della Concordia che rappresenta ancora una ferita aperta per questo Paese", continua Giannini secondo cui serve uno stop alle spettacolarizzazioni. "Non si può certo pensare - dice ancora il ministro - di rendere più attrattivi Master e seminari sfruttando l'onda mediatica perché si tratta di un atteggiamento che non fa onore alla nostra Accademia. Le nostre Università devono continuare a essere luoghi in cui si trasmettono il sapere, la dottrina e il metodo e non dove si produce spettacolarizzazione".

DOCENTE DEFERITO - Intanto il rettore della Sapienza, Luigi Frati, fa sapere che l'ateneo "prende le distanze dal grave episodio e lo condanna fermamente". Inoltre ha comunicato che il prof. Vincenzo Mastronardi, titolare della cattedra di Psicopatologia forense della stessa università e direttore del seminario, è stato deferito al Comitato Etico "perché ne valuti i profili, anche ai fini disciplinari".

IL DOCENTE SI DIFENDE - Il deferimento "è giusto, lo avrei fatto anche io al suo posto, serve per chiarire la vicenda e io la chiarirò nelle sedi opportune", replica, dal canto suo, lo stesso Mastronardi ad alcune agenzie di stampa. "Non era un master universitario e io non ho invitato Schettino, che invece si è presentato a sorpresa e ha parlato per soli 10 minuti - si difende - . Ha chiarito che se si fossero messe le ancore la nave sarebbe calata immediatamente a picco e che nella gestione della psicologia delle emergenze non poteva dare l'allarme per non seminare il panico". Poi aggiunge: "La Sapienza non c'entra niente, è un'iniziativa del Centro sperimentale cinetrateatrale di criminologia, tanto che il seminario non si svolgeva all'università, era proprio un'altra cosa, ha ragione il rettore Frati a prendere le distanze". A chi gli ha fatto notare, però, la presenza del logo della Sapienza, replica: "Sì, c'è il logo della Sapienza ma perché è la carta che uso io per promuovere i corsi, l'università non c'entra niente".

IL PROCURATORE DI GROSSETO - Dura anche la reazione del procuratore capo di Grosseto, Francesco Verusio, che segue il processo per il naufragio della Concordia. "Sono veramente indignato di cosa può accadere in questo Paese. Come si fa a invitare Schettino a tenere una lezione all'università? Può essere che un docente universitario, uomo di cultura che deve trasmettere ai giovani principi universali, chiami uno come Schettino?", dice Verusio. "Ma che figura è per il Paese? - aggiunge -. Ha tenuto una lezione di due ore e gli hanno dato anche un diploma. Ma diploma per cosa? Cosa avranno capito quei giovani? Speriamo che l'abbiano preso in giro".

Fonte della notizia: quotidiano.net

PIRATERIA STRADALE

Bari, ecco il pirata della strada bloccato sul lungomare

05.08.2014 - Un inseguimento folle quello davanti al Circolo della Vela. L'autista 42enne di una Hyundai Atos è fuggito dopo aver investito un pedone. Fatti pochi metri, però, forse preso dal rimorso, ha lasciato la propria vettura in divieto di sosta davanti al fortino Sant'Antonio e si è avvicinato al luogo dell'incidente. Alcune donne sul posto, avendolo riconosciuto, hanno tentato di aggredirlo. Vistosi braccato dalla folla, l'uomo si è dato alla fuga, a quel punto i vigili hanno tentato di fermare il tentativo di linciaggio, rincorrendo a loro volta la folla e il fuggitivo. Il 42enne è stato fermato dai vigili davanti alla sua auto. La polizia municipale lo ha sottoposto all'alcol test che ha rivelato un elevato tasso alcolemico. Nel video: l'investitore, la sua auto, il momento in cui i vigili urbani fanno salire l'uomo nella loro auto e i rilievi presi sulla Hyundai Atos.

Fonte della notizia: bari.ilquotidianoitaliano.it

VIOLENZA STRADALE

Lite viabilità, uomo colpito da infarto: ricoverato in gravi condizioni

L'uomo 52enne è stato colpito da una crisi cardiaca durante un litigio avvenuto per futili motivi legati alla viabilità. E' ricoverato in gravi condizioni al San Gerardo di Monza

MILANO, 6 agosto 2014 - Un litigio per motivi di viabilità ha portato al ricovero di un uomo, in preda a una crisi cardiaca, all'ospedale San Gerardo di Monza. L'episodio si è verificato ieri alle 18 in viale Aretusa e avuto come vittima un 52enne filippino. Dalle prime ricostruzioni un egiziano 24enne stava percorrendo il viale in bicicletta quando gli è caduto il cellulare sull'asfalto e ha tentato di bloccare la vettura per "salvarlo". Nella rabbia di veder schiacciato da una vettura il proprio smartphone, il giovane ha colpito con un pungo il vetro dell'auto del filippino che transitava in quel momento. Ne è seguita una lite in cui sono intervenuti polizia e 118. La mano dell'egiziano, ferita, non ha richiesto cure mediche mentre il filippino si è improvvisamente accasciato a terra in preda a una crisi cardiaca. Trasportato in codice rosso

all'ospedale di San Gerardo di Monza, l'uomo è in gravi condizioni e la moglie ha riferito di problemi cardiaci pregressi.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Tampona auto dei turisti e li aggredisce Poi tenta rapina:imprenditore arrestato L'uomo gestisce un residence a Baja Sardinia.

05.08.2014 - Aggressione, lesioni, resistenza, tentata rapina: sono questi i reati contestati a un imprenditore di origini pugliesi di 34anni che gestisce un residence a Baja Sardinia, arrestato la notte scorsa dagli uomini del commissariato di Porto Cervo. Secondo la ricostruzione fornita dagli agenti, l'uomo, al volante di un Suv, giunto nei pressi di Poltu Quatu, a poca distanza da Porto Cervo, avrebbe prima tamponato una Mercedes con tre turisti a bordo e quando questi gli hanno chiesto spiegazioni, lui li avrebbe aggrediti con calci e pugni, cercando anche di portar via dal polso di uno dei malcapitati un Rolex. L'imprenditore, che si trovava in compagnia di un amico, si è poi dileguato, ma è stato rintracciato poco dopo in albergo dalla Polizia, che sta ancora cercando il complice dell'aggressione. I tre turisti malmenati sono finiti all'ospedale: ne avranno per circa 20 giorni.

Fonte della notizia: unionesarda.it

CONTROMANO

Agrigento, auto contromano in via Europa: incidente frontale "inevitabile" Praticamente impossibile evitare lo scontro: un'Alfa Romeo ha prima urtato contro la Fiat Panda che procedeva contromano; poi ha sfondato la rete protettiva dell'impalcatura installata per i lavori di rifacimento del muro di sostegno del viale della Vittoria

06.08.2014 - Violento scontro ieri sera, poco dopo la mezzanotte, all'incrocio tra la via Europa e la via Francesco Crispi, ad Agrigento. Una Alfa Romeo 147, che proveniva da piazza Stazione, è finita contro il muro del viale della Vittoria nel vano tentativo di scansare una Fiat Panda che è improvvisamente giunta contromano dalla via Europa. Praticamente impossibile evitare lo scontro: l'Alfa, guidata da un agrigentino, ha prima urtato contro la Fiat Panda, sulla quale viaggiava una coppia di Calamonaci; poi, una volta persa l'aderenza con l'asfalto, ha sfondato la rete protettiva dell'impalcatura installata per i lavori di rifacimento del muro di sostegno del viale della Vittoria. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno medicato e poi trasferito in ospedale i feriti: al pronto soccorso è finito il conducente dell'Alfa Romeo, nonché il conducente e la passeggera della Fiat Panda. A procedere, tra rilievi metrici e contravvenzioni, sono stati i poliziotti della sezione Volanti della Questura di Agrigento. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'impalcatura presa in pieno dall'auto.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

Costa M.ga: Daewoo imbocca contromano la superstrada 36 e si scontra con una Opel che viaggia verso Lecco. Tre feriti al PS

COSTA MASNAGA 05.08.2014 - Avrebbe imboccato la superstrada al contrario, scontrandosi con la vettura che viaggiava in direzione Lecco. E' quanto avvenuto nel primo pomeriggio di oggi sulla SS3 all'altezza del comune di Costa Masnaga. Secondo gli elementi raccolti sul posto pare infatti che una vettura Evanda Daewoo di colore nero proveniente dallo svincolo situato in prossimità del bar "Da Filippo" abbia deciso di imboccare la superstrada in direzione Lecco. Qualcosa però, sarebbe andato storto: ancora non si sa se per un malore o per errore, il conducente della Daewoo, anziché immettersi sulla corsia di accelerazione avrebbe invece svoltato a sinistra, andando così a travolgere una vettura che si è trovata sulla sua traiettoria. L'impatto è stato inevitabile: a subire i maggiori danni però, sarebbe stata la Opel Zafira di colore nero che viaggiava sulla SS36 in direzione Lecco. Scoppiati gli airbag, all'esterno l'automobile presentava evidenti danneggiamenti sulla parte anteriore e in particolare sul lato

destro, con il quale sarebbe avvenuto lo scontro, tanto da causare persino lo scoppio del pneumatico e il distacco del para urti. Danni, seppur in apparenza più limitati, anche per la Daewoo Evanda che avrebbe causato il sinistro, nel quale sono rimaste coinvolte tre persone: due che viaggiavano sulla berlina e una terza alla guida della Zafira. Due ambulanze sono state inviate sul posto dalla centrale operativa 112. La situazione che si è palesata ai sanitari tuttavia, non sarebbe stata critica: le persone sono state infatti trasportate in codice verde presso gli ospedali di Lecco e Giussano per essere sottoposti ai controlli del caso. Sul posto si sono portati anche gli uomini della Polstrada - al cui vaglio resta ora la dinamica precisa dell'incidente per l'individuazione di eventuali responsabilità - per gestire il traffico automobilistico, che è stato deviato all'uscita di Costa e innestato subito dopo lo svincolo. La congestione ha causato rallentamenti per oltre un'ora, fino a quando i carroattrezzi dell'officina Euro-off.car di Garbagnate hanno sgomberato l'arteria stradale, facendo così riprendere la regolare circolazione.

Fonte della notizia: casateonline.it

Furgone e bici contromano, incidente sfiorato in via Battisti Stamane intorno alle 13, all'inizio di via Cesare Battisti, un furgone proveniente da viale Muzii ha rischiato di travolgere una donna in bicicletta che procedeva contromano

05.08.2014 - Stamane intorno alle 13, all'inizio di via Cesare Battisti, si è consumato un piccolo "festival delle irregolarità". Un furgone, infatti, proveniente da viale Muzii, ha rischiato di travolgere una donna in bicicletta che procedeva contromano.

La signora si è lamentata vivacemente con il conducente del mezzo, anche perchè il furgone ha svoltato su via Battisti a tutta velocità, ritrovandosi la ciclista di fronte all'improvviso. L'uomo, riconoscendo di essere in torto, ha abbassato il finestrino scusandosi con la donna, ma ha anche aggiunto, zittendola: "Io ho sbagliato, però lei stava andando contromano".

Ecco perchè abbiamo parlato, ironicamente, di "festival delle irregolarità": tra i due litiganti, chi era senza peccato doveva scagliare la prima pietra.

UN TRATTO PERICOLOSO - Scherzi a parte, tale episodio ripropone ancora una volta la pericolosità di quel tratto. Bisogna infatti ricordare che, a causa di un lungo cordolo installato su viale Muzii nei mesi scorsi per impedire a chi proviene dal mare di imboccare via Battisti, gli automobilisti che si ostinano a girare a sinistra (compiendo dunque un'infrazione) devono di fatto percorrere un tratto di viale Muzii contromano, ed effettuano questa manovra in fretta per evitare un frontale con le vetture che provengono da via Pellico.

I CICLISTI CONTROMANO - Chi, come la signora di questa mattina, va in bici su via Battisti controsenso (sbagliando), sceglie spesso di passare sul lato destro della strada (dove oltretutto sono posteggiate le macchine, con il risultato che il ciclista è costretto a camminare quasi al centro della carreggiata), anzichè su quello sinistro, per evitare di impattare con le vetture che arrivano da via Silvio Pellico. Così facendo, tuttavia, non ci si rende conto di "infilarsi" in una condizione ancora più rischiosa, proprio per la possibile presenza di veicoli che, da viale Muzii, svoltino rapidamente su via Battisti.

BLASIOLI - Il presidente del consiglio comunale Antonio Blasioli aveva chiesto già in passato di modificare questo cordolo che adesso, essendo stato "allungato" per scongiurare le infrazioni, è di fatto diventato ancora più pericoloso. Chi ha pensato di estenderlo, infatti, non ha fatto i conti con la testardaggine e l'inciviltà degli automobilisti pescaresi che, pur di non fare qualche metro in più, si avventurano in manovre azzardate e che possono costare care all'incolumità dei cittadini.

Non a caso, nel punto dove questa mattina si è sfiorato l'incidente, sono presenti delle strisce pedonali che molte persone preferiscono evitare, attraversando qualche metro più in là verso l'interno di via Battisti, proprio perchè temono l'arrivo improvviso di qualche auto da viale Muzii che potrebbe investirli. L'amministrazione Alessandrini è dunque invitata a porre rimedio a questa situazione.

Fonte della notizia: ilpescara.it

INCIDENTI STRADALI

Niardo, centauro 16enne si schianta con un'auto

06.08.2014 - E' stato un martedì di incidenti quello che s'è appena andato in archivio nel bresciano. A Sabbio Chiese si è verificato un drammatico schianto che ha coinvolto un'intera famiglia di Manerba. In gravissime condizioni il padre di famiglia 45enne, ricoverato in Rianimazione al Civile di Brescia. A Niardo, invece, un 16enne residente a Sellero Novelle, è rimasto seriamente ferito dopo essersi scontrato, mentre era in sella alla sua moto, con una vettura. Il sinistro si è verificato in località Crist poco prima delle 16. A quanto si è appreso, il ragazzino stava procedendo sul rettilineo di via Nazionale, quando, all'altezza del parcheggio del "Bar Giallo", la Fiat Panda che lo precedeva, condotta da una donna residente in media Valle, ha svoltato a sinistra. Il centauro è andato a sbattere contro la vettura, venendo sbalzato dalla sella e finendo contro il muretto dell'area di sosta. Sul posto è intervenuta l'ambulanza da Esine che ha trasferito il ragazzo, F.N. le sue iniziali, in ospedale. Per i rilievi la polizia stradale di Darfo Boario Terme. Un altro incidente si è verificato a Moniga del Garda, sempre nella giornata di martedì 5 agosto. Un bambino olandese di 11 anni è caduto mentre viaggiava in bicicletta lungo via del Magone. Si tratta di un percorso che il ragazzino stava affrontando in discesa e, forse a causa della velocità, ha perso il controllo del mezzo, precipitando a terra e sbattendo con violenza la testa sull'asfalto. Sul posto è giunta un'ambulanza della Valtenesi che ha trasportato il bambino al Civile di Brescia. L'11enne è ricoverato in Rianimazione e le sue condizioni sarebbero gravi. Al momento dell'incidente il piccolo turista era con i genitori. La famiglia è in vacanza in un campeggio della zona. Per i rilievi è intervenuta la polizia locale della Valtenesi.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Latina, incidente stradale sulla Migliara 53 diversi feriti, coinvolti dei militari Intervento di ambulanze e polizia stradale, da chiarire la dinamica dello scontro

LATINA 06.08.2014 - Un incidente stradale s'è verificato poco prima delle 8 sulla Migliara 53, nei pressi di Sabaudia. Diversi i feriti nello scontro, con alcuni militari rimasti coinvolti. Sono intervenute ambulanze dell'Ares 118 e la polizia stradale di Terracina che sta cercando di ricostruire la dinamica. I feriti, a quanto sembra non gravi, vengono trasportati al "Goretti" di Latina.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Con l'auto finisce sui tavolini di un bar Carbonia, tragedia sfiorata in centro L'incidente è avvenuto ieri mattina in pieno centro a Carbonia, all'incrocio fra viale Arsia e via Catania.

06.08.2014 - Un'auto senza controllo è piombata sul marciapiede, travolgendo tutto e sfiorando i passanti prima di abbattere due pali e fermarsi a pochi metri dai tavolini di un bar. E' successo ieri mattina a Carbonia, dove si è sfiorata la tragedia. L'uomo alla guida dell'auto, un 65enne di Carbonia, ha perso il controllo della vettura a causa di un malore.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale sulla circonvallazione, due persone ferite Sul posto i carabinieri di Monreale. Lunghe code di macchine

MONREALE, 6 agosto - Brutto incidente stradale lungo la circonvallazione di Monreale, all'altezza dell'incrocio con via Santa Liberata. Coinvolte tre macchine, due persone sono state ferite e trasportate al Pronto Soccorso dell'ospedale Ingrassia di Palermo. Il fatto si è verificato nella tarda mattinata di oggi. Nell'impatto sono state coinvolte una Renault Clio grigia, una Wolkvagen Golf colore antracite ed una Fiat Panda bianca. Ad avere la peggio, è stato un giovane, al volante della Clio, del quale al momento non si conoscono le generalità, che è rimasto ferito e con un'autoambulanza del 118 è stato trasportato presso il vicino ospedale Ingrassia. Attualmente non si conoscono nemmeno le sue condizioni. Meno gravi dovrebbero

essere le condizioni dell'altro automobilista, anch'esso ancora ignoto. Sul posto i carabinieri di Monreale, impegnati ad eseguire i rilievi stradali di rito. Da una prima ricostruzione della dinamica, sembra che la Renault Clio provenisse dal via Santa Liberata (parte superiore) ed arrivando all'incrocio con la circonvallazione abbia impattato con la Golf che procedeva lungo la statale, in direzione Palermo. Non chiaro, invece, il ruolo della Panda, che non ha riportato danni, a differenza delle altre due macchine, fortemente danneggiate. Soprattutto la Clio è andata quasi completamente distrutta, nella parte anteriore. Il fatto ha causato, ovviamente, un forte rallentamento del traffico lungo la circonvallazione, dove si sono formate lunghe code. L'incidente fa seguito a quello, fortunatamente, molto più lieve, avvenuto nello stesso posto due giorni fa.

Fonte della notizia: monrealenews.it

Schianto nella notte, centauro 33enne in Rianimazione

SAN FOCA (LECCE) 06.08.2014 - Schianto violento nella notte tra auto e moto, con il conducente di quest'ultimo mezzo finito in ospedale, in gravi condizioni. Si trova attualmente ricoverato in Rianimazione, con prognosi riservata, il 33enne di Lizzanello Filippo Befana, coinvolto nella notte in un grave incidente stradale mentre, in sella alla sua moto, percorreva la litoranea tra San Foca e Melendugno. L'incidente si è verificato intorno alle 2 ed ha coinvolto anche una Mercedes. L'esatta dinamica è al vaglio dei carabinieri, intervenuti sul posto insieme ai soccorritori del 118. Ciò che è certo è che il 33enne, dopo il violento impatto con la vettura, è stato sbalzato dalla sella, cadendo rovinosamente sull'asfalto. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravi ed è stato trasportato a sirene spiegate alla volta del "Vito Fazzi" di Lecce, dove il mezzo di soccorso è rientrato con "codice rosso". Quasi illesi, ma sotto shock, le persone che viaggiavano a bordo della Mercedes.

Fonte della notizia: melendugno.corrieresalentino.it

Scontro moto-auto, grave centauro

Un pratese di 41 anni trasportato in elisoccorso a Careggi

PRATO, 6 agosto 2014 - Grave incidente in via Piero della Francesca tra una moto Bmw guidata da un pratese di 41 anni, R. B., e l'Opel Astra guidata da una cinese. Ad avere la peggio il centauro, trasportato a Careggi con elisoccorso Pegaso in gravi condizioni. L'elicottero è atterrato nei giardini del museo Pecci. Sul posto anche polizia municipale e Pubblica Assistenza l'Avvenire.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente stradale a Ferentino: muore ragazzo di appena 18 anni

05.08.2014 - Decine e decine di messaggi di cordoglio sono stati pubblicati nella giornata di oggi sulla bacheca Fb del giovanissimo L.D.S., 18enne di Ferentino deceduto ieri sera intorno alle 22:30 a seguito di un incidente stradale. Sulla dinamica del sinistro indagano le forze dell'ordine. La tragedia è avvenuta in zona "Cartiera" ed il giovane sarebbe morto sul colpo. Dolore e lacrime nella città gliata, dove L. era molto conosciuto.

Fonte della notizia: .ferentino24.it

Incidente in moto a Pollutri, giovane centauro muore all'ospedale di Pescara

PESCARA 05.08.2014 - Non ce l'ha fatta il 22enne di Pollutri Giuseppe Cicchitti, rimasto coinvolto domenica pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale che da Scerni porta a Pollutri, nelle vicinanze dei Vivai Urbani. Il giovane è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pescara, dove era giunto in eliambulanza, intorno alle 14 di oggi. La sua moto, un'Aprilia CX 600, si era schiantata contro un'auto, Fiat Seicento bianca, guidata da un pensionato di 70 anni, anch'egli di Pollutri. Da una prima ricostruzione sembra che

all'altezza di via Martinelli, una traversa della provinciale, l'auto abbia svoltato per imboccare la stradina proprio mentre sopraggiungeva la moto. L'urto è stato fortissimo e l'Aprilia si è quasi spaccata in due. Il giovane centauro aveva riportato un serio trauma cranico e diverse fratture. Sull'esatta dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri nel nucleo radiomobile di Ortona intervenuti sul posto insieme con i sanitari del 118 ai quali le ferite riportate dal 22enne erano apparse subito piuttosto gravi. Dopo il nullaosta del medico legale il feretro ha fatto ritorno a casa. I funerali saranno celebrati domani, 6 agosto, alle 16 nella chiesa di San Salvatore a Pollutri.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Montorio al Vomano, centauro si schianta contro un bus e perde la vita

05.08.2014 - Un altro grave incidente, questa volta mortale, nella galleria di Piaganini, lungo la statale 80 Teramo-L'Aquila. Nelle prime ore del pomeriggio un centauro si è schiantato contro un bus finendo sotto le ruote posteriori. Il conducente della moto, M.C. 34enne di Nerito di Crognaleto, è morto sul colpo mentre l'amico è rimasto gravemente ferito. Sul posto sono intervenuti i volontari della croce bianca di Montorio, i vigili del fuoco e i carabinieri.

Fonte della notizia: teramonews.com

Incidente stradale a Pistoia, muore centauro fiorentino di 38 anni L'uomo, Marco Marrancini, si è scontrato con un'auto guidata da un 22enne di Montecatini

05.08.2014 - La notte scorsa un 38enne, Marco Marrancini, è morto in un incidente stradale avvenuto a Borgo a Buggiano in provincia di Pistoia. L'uomo a bordo di una moto, una Ktm, si è scontrato contro un'auto in prossimità di una rotatoria. Il sinistro è avvenuto intorno a mezzanotte e mezzo. Alla guida della vettura, una Volkswagen Golf, un 22enne di Montecatini. La vittima, celibe, di professione camionista, è stato subito soccorso ma le manovre non sono servite a salvargli la vita. Marrancini era fiorentino ma risiedeva a Massa e Cozzile (PT). L'uomo, precisa ilgiullaremagazine.com, è deceduto dopo le una. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i rilievi.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Incidente stradale a Sabbio Chiese: coinvolta un'intera famiglia Sei persone coinvolte nell'incidente di Sabbio Chiese di martedì pomeriggio: gravissimo il padre, un uomo di 45 anni residente a Manerba, ricoverato al Civile di Brescia in elicottero. Altre cinque persone in ospedale

05.08.2014 - Un improvviso colpo di sonno. La causa scatenante il tragico incidente che ha coinvolto una famiglia di Manerba del Garda, nel pomeriggio di martedì, sulla strada che da Sabbio Chiese porta a Vobarno. A bordo di una Citroen che ha improvvisamente invaso il senso di marcia opposto. Inevitabile, purtroppo, lo scontro con un'altra vettura in arrivo dall'altra parte. In gravissime condizioni il padre, alla guida della vettura: Paolo Toninelli, di 45 anni, ricoverato al Civile di Brescia, trasportato in ospedale con l'elicottero. Con lui anche la moglie, di 43 anni, le due figlie di 13 e di 17 anni, il figlio più piccolo di soli 3 anni, un'amica delle ragazze anche lei 17enne. Ricoverati all'ospedale di Gavardo, non sarebbero in pericolo di vita.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Si schianta sul Muraglione. Lui ferito, la moto sequestrata: era senza assicurazione
Soccorso dai sanitari del 118 è stato trasportato all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì: per lui una prognosi di trenta giorni. L'uomo è stato anche sanzionato di mille euro per non avere revisionato la moto, tra l'altro non assicurata: il mezzo è stato sequestrato.**

05.08.2014 - Un motociclista fiorentino di 55 anni è rimasto ferito, fortunatamente in maniera non grave, in un incidente stradale avvenuto nella serata di lunedì sulla strada statale 67 a Portico di Romagna. Il centauro toscano viaggiava in direzione Muraglione quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale di Rocca San Casciano, ha perso il controllo della propria Honda finendo contro il guard-rail. Soccorso dai sanitari del 118 è stato trasportato all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì: per lui una prognosi di trenta giorni. L'uomo è stato anche sanzionato di mille euro per non avere revisionato la moto, tra l'altro non assicurata: il mezzo è stato sequestrato.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

ESTERI

Paura nel cuore di Manhattan: scontro tra bus



NEW YORK 06.08.2014 - Paura ieri nel cuore di Manhattan, a New York. Due autobus turistici si sono scontrati nell'affollata Times Square causando almeno 11 feriti, di cui tre in gravi condizioni.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

In migliaia senza patente

Secondo le statistiche sono almeno 3.500 gli automobilisti in Svizzera che circolano in auto o in moto senza un permesso di guida valido

BERNA 05.08.2014 - Sono almeno 3.500 gli automobilisti che nel 2013 non erano in possesso di un permesso valido di guida in Svizzera. Il dato è stato pubblicato martedì dalla Neue Luzerner Zeitung. Il quotidiano lucernese è andato a pescare i dati necessari nelle statistiche dell'Ufficio federale delle Strade (USTRA) dai quali emergerebbe un aumento di casi negli ultimi cinque anni. Gli automobilisti "in nero" si dividono in due categorie: coloro che la patente non l'hanno mai fatta e coloro che se la sono vista ritirare dalla polizia per gravi infrazioni al codice stradale. Le statistiche prendono in considerazione sia gli automobilisti sia i motociclisti. In tutti i casi le cifre fornite dall'USTRA potrebbero essere in realtà molto più alte. Infatti le statistiche prendono in considerazione soltanto i conducenti pizzicati dalla polizia. Quanti siano di fatto coloro che circolano senza patente è molto difficile stimarlo. Dando uno sguardo all'estero si apprende che in Francia i conducenti senza permesso valido di guida sarebbero tra i 300 e i 450mila. Stando però a una stima di uno specialista citato nell'articolo, in cui si tiene conto dei permessi di guida contraffatti e delle targhe falsificate i conducenti senza patente sarebbero 2,7 milioni. Tra i giovani, in certe regioni della Francia, i conducenti senza patente sarebbero un terzo del totale. Nel paese transalpino il conducente che viene scovato senza patente rischia una multa fino a 15mila euro e un anno di prigione. Tuttavia in Francia non è mai stata comminata un'ammenda così salata, anche perché è l'infrazione citata è molto ben tollerata dalla società francese.

Fonte della notizia: tio.ch

LANCIO SASSI

**Nuovi lanci di sassi dal cavalcavia, auto danneggiate nel torinese
Danneggiate diverse autovetture sia in Tangenziale Nord che in autostrada A5.
Secondo alcuni si tratterebbe di ragazzini, come accaduto a San Giorgio Canavese.
Intanto aumentano i controlli**

06.08.2014 - Continuano le segnalazioni di sassi lanciati dai cavalcavia nel torinese. Nell'ultima settimana due sono i casi segnalati alla Polizia stradale da parte di automobilisti che si sono ritrovati fortunatamente solo con l'auto bollata, ma che hanno rischiato molto peggio. Il primo episodio risale alla fine della scorsa settimana. Una Chevrolet Matiz, che percorreva l'autostrada A5 Torino-Aosta in direzione del capoluogo piemontese, è stata colpita da un sasso lanciato nei pressi di San Benigno Canavese. Il secondo lancio di sassi denunciato è avvenuto nella giornata di ieri sulla Tangenziale Nord di Torino. Più di un automobilista è stato colpito vicino al cavalcavia di strada dell'Aeroporto e diverse denunce sono state fatte alla stradale. In questo caso sono stati visti dei ragazzini allontanarsi dal luogo incriminato. Sui casi appena descritti stanno indagando gli agenti. Solo la scorsa settimana erano stati beccati gli autori dei lanci di sassi a San Giorgio Canavese. Si trattava di quattro ragazzini quattordicenni.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**SAN BENIGNO-BORGARO - Doppio lancio di sassi dal cavalcavia
La polizia stradale indaga su quanto avvenuto in tangenziale e sulla A5**

05.08.2014 - Ancora sassi dal cavalcavia. Dopo i lanci sull'autostrada Torino-Aosta tra San Giorgio e San Giusto Canavese (per i quali i carabinieri della compagnia d'Ivrea hanno denunciato la scorsa settimana quattro ragazzini di buona famiglia), arrivano nuove segnalazioni nella zona del Canavese sulle quali stanno indagando gli agenti della polizia stradale di Torino. Il più recente risale a ieri pomeriggio a Borgaro Torinese, nei pressi del cavalcavia di Strada dell'Aeroporto, sulla tangenziale nord di Torino. Un paio di automobilisti, che hanno denunciato il fatto alla polizia, si sono ritrovati l'auto bollata dal lancio di sassi. Qualcuno avrebbe visto dei ragazzini allontanarsi dopo l'episodio. Il secondo caso, invece, risale al finire della scorsa settimana. Un sasso lanciato dal cavalcavia dell'autostrada A5 Torino-Aosta, nei pressi di San Benigno Canavese, ha colpito una Chevrolet Matiz diretta a Torino. In entrambi gli episodi, per fortuna, le pietre hanno centrato la carrozzeria delle auto. Non si sono registrati feriti.

Fonte della notizia: quotidianocanavese.it

MORTI VERDI

**Alba, agricoltore 50enne muore schiacciato sotto il trattore
La tragedia è avvenuta questa mattina intorno alle 9.30**

ALBA 06.08.2014 - E' un agricoltore 50enne l'ennesima vittima sul lavoro. La tragedia è avvenuta questa mattina intorno alle 9.30: l'uomo era intento a lavorare su di un vigneto a bordo del proprio trattore cingolato. Probabilmente a causa del terreno eccessivamente scosceso e accidentato, il pesante mezzo agricolo si è ribaltato e l'uomo è rimasto schiacciato sotto. Quando è arrivata l'equipe del 118 purtroppo, per l'uomo, non c'era più nulla da fare ed il personale medico altro non ha potuto fare che constatarne l'avvenuta morte. Sul posto è intervenuto anche personale dello Spresal e i carabinieri di Alba e Diano d'Alba chiamati da un testimone che ha sentito il cingolato ribaltarsi. Da primi accertamenti effettuati dai carabinieri, non vi sarebbero responsabilità di terzi.

Fonte della notizia: targatocn.it

**Travolto da un trattore dopo lo schianto
Muore schiacciato Piergiorgio Rampazzo, 49 anni, agricoltore di Ficarolo**
di Claudia Fortini

ROVIGO, 6 agosto 2014 - Uno schianto contro un platano che non perdona. Il trattore che prosegue la sua corsa. Precipita in un grosso fosso vuoto accanto alla strada provinciale che collega Bondeno a Cento (Ferrara), in via Borgatti. Uno sbalzo che fa saltare una ruota del John Deere, il mezzo agricolo. E il trattore finisce nel campo vicino. Ma non appena arriva a filo della campagna, si ribalta, schiacciando il suo conducente. Piergiorgio Rampazzo, 49 anni, originario di Ficarolo ma da poco trasferito a Bondeno (Ferrara) stava lavorando proprio sopra a quel trattore. La sua vita è finita in un pomeriggio di agosto, di fatica e sudore, come tanti ne viveva quotidianamente. Era alla guida di un trattore della ditta Cornacchini, contoterzisti di Pilastrì, per i quali stava svolgendo un lavoro in campagna. Una tragedia ancora inspiegabile. E' successo a Bondeno, poco dopo le 15.30. Chi è accorso, ha detto di aver sentito il boato di uno schianto. Immediata la chiamata e l'arrivo dei soccorsi dell'ambulanza del 118, mentre dall'ospedale Maggiore di Bologna si alzava in volo l'elisoccorso. Il mezzo è atterrato accanto al luogo dell'incidente, in quel tratto di strada che prosegue subito dopo il cimitero di Bondeno. Ma, purtroppo, per Piergiorgio Rampazzo non c'era più niente da fare. A nulla è valso il rapido intervento dei soccorritori. Probabilmente è morto sul colpo. Le cause dell'incidente sono in via di accertamento da parte dei carabinieri di Bondeno. «L'avevo appena sentito al telefono. Poi continuavo a chiamarlo ma non rispondeva più», racconta un collega accorso sul posto preoccupato. Poche parole, con il dolore che strozza la voce. Rampazzo era diretto a Casumaro (Ferrara), dove doveva andare a prendere un altro trattore. A quanto pare si era fermato o aveva rallentato davanti al cimitero. Aspettava qualcuno che doveva arrivare, per andare insieme. Ma poi è ripartito da solo. A pochi metri da dove era ripartito, il tragico schianto contro un platano. Resta da capire come abbia potuto finire dall'altro lato della strada, contro quel maledetto e fatale platano, visto che stava procedendo in direzione opposta. I primi ad arrivare sul posto insieme ai medici del 118 sono stati i vigili del fuoco volontari di Bondeno, i carabinieri impegnati nei rilievi, la polizia municipale che ha gestito il traffico sulla strada, in un tratto a forte rischio di incidentalità. Quando alle 16.25 l'elisoccorso si è alzato di nuovo in volo senza caricare nessuno, chi attendeva con speranza, ha capito che purtroppo non c'era più niente da fare. Il mezzo è stato rimosso e piano piano la viabilità è tornata regolare, mentre il corpo dell'uomo è stato trasportato all'ospedale di Ferrara. Piergiorgio Rampazzo era originario di Vicenza, viveva a Pilastrì di Bondeno con la compagna Cristina Elena, nella località Lezzine, dove da qualche tempo si era trasferito da Ficarolo. Piergiorgio aveva due figlie. Appassionato di moto, gentile e affabile, in paese lo conoscevano perché in molti lo incontravano qualche volta al bar della polisportiva. Una vita dedicata al lavoro e ai suoi affetti, oltre che a qualche passione. Una vita che, purtroppo, si è spenta prematuramente, senza un perché, schiantata su un platano e schiacciata da un trattore.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SBIRRI PIKKIATI

Aggrediscono i poliziotti: 2 arresti a Pescara

Nei guai due cittadini del Magreb fermati sulla riviera di Pescara con un po' di droga

PESCARA 05.08.2014 - Fermati sulla riviera di Pescara con un po' di droga e accompagnati in questura, dove hanno dato in escandescenze aggredendo due poliziotti. Sono due cittadini originari del Magreb i giovani arrestati domenica sera, a seguito di un controllo, dal personale della squadra volante, diretta da Alessandro Di Blasio. Sono Elarbi Ibrahimi, 20 anni, e Zouhie Zaki, 29 anni, in Italia senza fissa dimora. Il personale della questura li ha intercettati tra gli stabilimenti balneari Nettuno e Jambo, e alla vista degli agenti i due si sono agitati e hanno cercato di disfarsi della droga, ma non è servito a nulla perché lo stupefacente è stato subito recuperato dalla polizia e si è scoperto che si trattava di hascisc, per l'esattezza 7 grammi in tutto. I due sono stati pertanto prelevati e condotti negli uffici della volante, per l'identificazione e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Lì, però, i fermati hanno perso completamente le staffe e se la sono presi con gli agenti, aggredendoli, e in questo modo hanno ulteriormente aggravato la propria posizione. Nel tentativo di riportare la situazione alla normalità uno dei poliziotti in servizio è stato colpito ad un polso e l'altro alla spalla. Inoltre, nel corso degli accertamenti nei confronti dei due stranieri si è anche scoperto che nei loro confronti c'è un ordine del questore a lasciare questo territorio emesso nel mese di luglio, ma i due lo hanno ignorato e continuano a gravitare in zona. I due sono stati quindi arrestati per

resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e denunciati a piede libero anche per spaccio e inottemperanza all'ordine del questore.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

Insegue il compagno armata di coltello: nei guai 43enne

La cittadina, di origini novaresi già nota alle forze dell'ordine, è stata fermata per lesioni aggravate e minacce ai danni del compagno e resistenza a pubblico ufficiale

05.08.2014 - Una donna è stata tratta in arresto, poco dopo le ore 22 di ieri, lunedì 4 agosto, dagli uomini della squadra mobile della Questura di Novara con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e minacce aggravate. La donna 43enne, di origini novaresi e già nota alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio e la persona, avrebbe minacciato di morte il compagno, puntandogli un coltello da cucina addosso. E' stato proprio l'uomo, residente con la donna in un'abitazione di via Amendola, ad allertare il 113, intervenuto poco dopo sul posto. Il movente pare sia da ricondurre a motivi passionali. La donna, in preda all'ira, ha manifestato l'intenzione di uccidere anche la madre del compagno, ritenuta complice delle mancanze dell'uomo. Lo scenario agli occhi degli inquirenti intervenuti si è presentato tutt'altro che agevole: gli agenti sono stati minacciati dalla donna a non intervenire. Gli agenti hanno però avvicinato la donna con un'azione congiunta in cui, mentre due poliziotti hanno fatto da scudo alla vittima, gli altri si sono avventati sull'aggressore. L'azione fulminea degli inquirenti ha portato così a disarmare la donna, non prima però che la stessa aggredisse ad un braccio uno degli agenti intervenuti, il quale, per fortuna, ha riportato solo lievissime lesioni ad un braccio, giudicate guaribili in tre giorni. La donna si trova ora in stato di fermo presso la casa circondariale di Vercelli, in attesa del giudizio direttissimo atteso nella mattinata di mercoledì 6 agosto. Dovrà rispondere di minaccia aggravata nei confronti del marito e degli operatori e di lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: novaratoday.it